

**Repubblica, 1 Febbraio 2002**  
**Roma Teatro Arciliuto**

**"11 Settembre"**

**In scena le Twin Towers l'orrore senza la retorica**

Il primo spettacolo organico sui contraccolpi e sui vuoti suscitati dagli attacchi alle Twin Towers si intitola "11 settembre Due Torri", ne è autore e interprete il quotato trentaseienne Nicola Pannelli, e il lavoro, prodotto da Macchine Teatrali, è in scena stasera e domani alle ore 23 al Teatro Arciliuto.

Il testo ha preso forma dal giorno degli attentati, "per bisogno di abbattere un muro di retorica, per rispettare senza odio il dolore delle famiglie delle vittime, e per testimoniare impotenza e dignità" dice l'attorescrittore.

Attraverso Nicola Pannelli, reduce da un bel "Pergolato di tigli" di McPherson (monologo a più voci), parleranno tre personaggi: una madre americana, un ragazzo dedito a farsi canne, e un'infermiera. "La donna media newyorkese E' una che ha perso il figlio nel crollo, e reagisce allontanandosi dal mondo, inventando che lui s'è licenziato". Ma a volte la tragedia non sfiora neanche: "Il giovanotto borderline non ci crede, pensa a una fantainvenzione dei media alla Orson Welles, fa tabula rasa di tutto". E c'è chi accentua il proprio disorientamento: "L'addetta d'ospedale è dissociata. Non ha emozioni ma presagi".

Un'ora secca nel vuoto, da seduti "facendo distinguere solo piccoli segni dell'anima".

**(Rodolfo Di Giammarco)**